N.° 91.

Mercoledì 12 Novembre 1823

Hæc habet ut dicas quidquid in orbe fuit
. . . .
Si poteris, vere; si minus apta tamen.
Ovid.

Monetazione austriaca

GAZZETTA DI GENOVA.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA. — *Londra*, 2 *ottobre*.

Fondi pubblici. Giorno di feria alla borsa: ne' contratti particolari il 3 consolid. si è preso a 82 7|8 e i buoni di Spagna a 28.

La salute di S. M. prosegue ad essere buonissima; ella continua a passeggiare in calesse nel gran parco di Windsor.

Dalla città, a mezzogiorno.

« Non mi è noto che questa mattina sia giunto da Parigi alcun messo; ma ho saputo da buona parte che la Francia e l' Inghilterra vanno intese per conservare la pace in Europa. » *Cour.*

— Il 19 ottobre, *la Teti*, di quarantasei cannoni, ha salpato da Plymouth alla volta del Messico, avendo a bordo una parte dei nostri nuovi agenti consolari nell' America Spagnuola; oggi se ne sono imbarcati altri sull' *Iside*, che salpa domani per condurli negli stati independenti dell' America Meridionale.

SPAGNA. — *Madrid*, 26 *ottobre*.

Il Re ha licenziato dal suo servizio la vedova di Astorga, e la contessa di Muì; ed ha pur tolta la chiave di suo gentiluomo di camera al conte di Fuentes perchè ha sposato una comediante.

— Il capitolo di Siviglia volendo venire in soccorso della penuria del tesoro, ha offerto a S. M. in un bacile d' argento un mandato di 25,000 piastre.

— S. A. R. il duca d' Angoulême è aspettato a Madrid pel 1.° novembre. — Alla Carolina si preparano gli alloggi pel passaggio delle truppe che ritornano in Francia. — Il gran quartier-generale giungerà quì il 4 e ripartirà tosto per Burgos. — Il maresciallo Molitor comanderà l' armata d' occupazione; il gen. Guilleminot accompagnerà il principe in Francia; e si assicura che anche il duca di Reggio parte per Parigi.

— I giornali annunziano che Zayas il quale s' era ritirato nelle montagne di Ronda, visto che le popolazioni si armavano contro di lui, s' è imbarcato per la Havana.

— Si attende quì alla scelta delle persone pel servizio del palazzo: esse dovranno essere commendevoli tanto per la loro fedeltà anteriore, quanto per la loro devozione alla reale famiglia.

Vittoria 25 *ottobre.* Ci si assicura che il gen. Ballesteros è definitivamente arrestato, e che non è riuscito a sollevare le sue truppe essendo elleno state disarmate a tempo. (*Mem. Bord.*)

Ci si annunzia pure da Madrid che Riego è condannato a morte, e che secondo il rigore della legge contro i cospiratori, la sua testa dev' essere esposta nella città della Cabezas ove si rivoltò: il suo corpo sarà squartato, ed ogni quarto esposto nelle quattro città che la sua colonna ha percorsò per farle sollevare. Si aggiunge che gli alcadi del tribunale che ha pronunziato la sentenza hanno prima di farla consultato S. M. per sapere se dovranno sottometterla alla di Lei sanzione, e che S. M. ha risposto di nò, e che il tribunale facesse eseguire la sentenza fatta di conformità alle leggi, giacchè S. M. non voleva immischiarsi in nulla in ciò che secondo le leggi spetta ai tribunali. Si assicura che la sentenza dev' essere eseguita prima del ritorno del Re a Madrid. *Idem.*

— Il conte di Cartagena (Morillo) ha fatto perve-

Ottobre.	Termometro di Réaumur.				Barometro.		
	Minimo.		Massimo.				
	Gr.	Dec.	Gr.	Dec.	Poll.	lin.	dec.
9. Domenica.	10,	0.	11,	8.	28.	0.	6.
10. Lunedì...	8,	5.	10,	0.	28.	2.	1.
11. Martedì..	4,	0.	8,	5.	28.	5.	1.
12. Mercoledì.	2,	5.	6,	0.	28.	5.	1.

Teatro da S. Agostino. Dalla compagnia drammatica al servizio di S. M., questa sera, *Il benefattore e l' orfana.*

Teatro delle Vigne. Per questa sera, *Goffrédo Re d' Iberia con Arlecchino Buffone*, Serrata di benefizio dell'Arlecchino.

Nuovo Sistema Monetario Austriaco.

Il 2 del corrente novembre è stato pubblicato nel regno Lombardo-veneto un editto imperiale che stabilisce un nuovo sistema monetario, e successivamente sono stati pubblicati diversi altri editti e notificazioni per metterlo in esecuzione, colle apposite tariffe per le dogane ecc. ecc. e gli opportuni regolamenti per attivare nelle zecche di Milano e di Venezia la nuova monetazione.

Nell impossibilità di riportare per intiero tutti questi documenti, e riconoscendone altronde l' importanza, abbiamo creduto far cosa grata a nostri Lettori di dare qui il compendio delle cose più notabili tanto per la parte sistematica, che per la parte pratica, riportando specialmente le tariffe e ragguagli fissati dal governo austriaco pel corso delle monete estere d'oro e d'argento.

Quanto alla parte sistematica farà piacere il sentire che si è conservato almeno in parte il sistema metrico; cioè 1.° La libbra metrica, (o kilogramma) per il peso. 2.° Il titolo di nove decimi d' oro o d'argento, con *un decimo* di lega di rame. 3.° L' adozione d'un *unità monetaria*, o lira, colle sue suddivisioni in *centesimi*.

È noto che nel sistema metrico si è fissato per unità monetaria il peso di *cinque gramme d' argento*, che è il valore del franco. Seguendo questo principio la nuova *lira austriaca* non sarebbe stata altro che il franco, o la lira italiana già esistente nel regno Lombardo-veneto.

Ma lo scopo del Governo essendo di mettere il nuovo sistema di monetazione in rapporto con quello vigente nel resto della monarchia, o piuttosto di estendere questo a quelli, affine di togliere gl' inconvenienti che dalla diversità delle massime ne derivavano alle transazioni commerciali, ha do-

nire a S. M. un' indirizzo di congratulazione tanto a suo nome che a quello dell' armata ch' egli comanda.

AUSTRIA. — *Vienna*, 30 *ottobre*.

S. M. l' Imperatore dopo l' abboccamento avuto in Czernowitz nella Bukowina, con S. M. l' Imperatore di Russia, si è recata per Lemberga a Hollisch; e jeri 29 ottobre alle ore 3 pomerid. è giunto a questa residenza in ottimo stato di salute, unitamente a S. M. l' Imperatrice ed a S. A. I. l' arciduca Francesco, che si erano recati ad incontrarlo. (*G. V.*)

— Le comunicazioni regolari tra Trieste e le isole Joniche sono state ristabilite d'ordine del nostro governo, consenziente la suprema militar podestà delle isole Joniche. Partiranno perciò di bel nuovo, come altre volte, pachebotti da Trieste che si recheranno direttamente a Corfù, e di là a Zara in Dalmazia. Questo tragitto sarà utilissimo al commercio austriaco, e per questa via noi riceveremo altresì più regolarmente le nuove della Grecia e dell' Epiro.

— Sono arrivati molti importanti dispacci da Costantinopoli a Czernowitz; essi sono stati mandati per la via di Bucarest, e si dice che contengano il risultamento di tutti i negoziati tra lord Strangford, ed il Reis-effendi.

PRUSSIA. — *Berlino*, 16 *ottobre*.

Il maritaggio del principe reale colla principessa Elisa di Baviera si farà, dicesi, il 15 di novembre. La consegna solenne della sposa si farà a Zeitz nella Sassonia, dove si sono diggià recate alcune persone di corte per gli apparati necessarii.

RUSSIA. — *Pietroburgo*, 28 *ottobre*.

Il primo giorno di settembre è stato aperto solennemente il nuovo porto presso di Kerson nella Crimea. Nel giorno medesimo è stato pubblicato un regolamento pel traffico coi circassi e cogli abissini. È stato cantato un *Te Deum* al rimbombo del cannone; le navi straniere che si trovavano nella cala, hanno inalberato le bandiere e salutato colle loro artiglierie; nella sera la città è stata illuminata.

TURCHIA. — *Costantinopoli*, 10 *ottobre*.

La Porta ha preso la risoluzione di richiamare l'ex dragomano della Porta, Jakovacki Argiropodo (già da due anni esiliato in Bali nell' Asia minore), e di conferirgli nuovamente il posto da cui era stato rimosso. Si crede ch' egli arriverà contemporaneamente a Ghalib bascià, che è quì aspettato da un giorno all' altro. Questo passo fa gran senso e può certamente divenire importante per le future relazioni politiche della Porta.

Dschaub Effendi prende ora nuovamente parte al consiglio dei ministri. Da questa sola circostanza, quand' anche la cosa non fosse altronde fuori di dubbio, si potrebbe trarre la conseguenza, che soltanto motivi politici, ed il desiderio della Porta di agevolare in ogni modo i suoi negoziati colle potenze alleate, ne l' aveano allontanato per alcun tempo.

Da qualche giorno si ha qui la notizia di un vantaggio riportato nelle vicinanze di Lemnos dalla flotta del capudan bascià sopra una squadra degl' insorgenti composta di 35 navi. Vuolsi che questi siensi trovati fra due divisioni della flotta turca, e che abbiano perduto otto legni. Si aspetta la conferma di questa nuova.

È degno di osservazione che il capudan bascià, durante il suo ultimo passaggio per l' Arcipelago, si è trattenuto presso parecchie isole, che persistono nello stato d' insurrezione, e nominatamente presso Milo, Andros e Tino, senza commettere alcuna ostilità. I primati delle due prime gli hanno spedito regali di bestiami e di frutta; egli non ha però accettato che quest'ultime verso pagamento. Anche in Tino si dovea fare lo stesso, ma il popolo vi si oppose, e per alcune ore continuò a sparare con fucili da caccia contro le navi turche; sembra però che il capudan bascià non se ne curasse punto. (*O. A.*)

FRANCIA. — *Parigi*, 1.° *novembre*.

31 *detto*. Cinque per 100 consolidati	fr.	89. 80.
Fine del mese.	«	89. 80.
Rendite di Napoli 77. 7/8. — Di Spagna	«	31. 1/2.

Il quartier-generale dell'esercito de' Pirenei trovavasi il 24 a Mançanarez.

— L' *Etoile* di questa sera pubblica la seguente notizia, in forma di *Post-scriptum*:

Badalona, sotto Barcellona, il 25 ottobre, alla sera.

« Il 24 è stato sottoscritto un armistizio; il 25 sono stati accettati gli articoli della capitolazione, nella quale sono compresi i presidii e le piazze di Hostalrich e di Tarrogona.

« Mina ha dichiarato che il Re di Spagna poteva credere alla sua fedeltà ed alla sua devozione.

« Le nostre truppe vanno ad occupare queste diverse piazze fortificate. *Viva il Re!* »

— Il celebre maestro Rossini è giunto in Parigi, insieme con sua moglie che ha cantato in questo *Teatro italiano* col nome di madamigella Colbran, e di Davi-

---

vuto creare un'*unità monetaria* che vi corrispondesse; ed è questa appunto la nuova LIRA AUSTRIACA; la quale si scosta dalla lira italiana essendo di minor valore, ma è in rapporto perfetto colle monete austriache, poichè quanto a quelle d' oro, la sovrana avrà il valore di lir. 40 austriache, e quanto a quelle d' argento tre lire formeranno il fiorino, sei lire, lo scudo ecc.

L' art. 20 del decreto ne fissa il ragguaglio così:

« Per norma legale del ragguaglio fra la valuta nuova e « le valute legali preesistenti noi determiniamo che *cento* lire « austriache sono da ritenersi uguali a lire italiane 87, a « lire milanesi 113 9/32 e a lire venete 169 56/64. »

Il che vuol dire che la lira nuova austriaca è uguale a 87 centesimi del franco.

In corrispondenza di che è stabilito che dalle Zecche una libbra metrica di metallo se è oro, sarà convertita in lire nuove austriache 3922; se argento, in lire nuove austriache 256, e cent. 65.

È pure determinato che la *lira* o unità monetaria d'argento sarà del peso metrico di denari 4, grani 3, centesimi 30 e 25/27 di un grano.

Diametro, leggende, ecc. delle nuove monete.

Tutte le nuove monete saranno coniate nell' anello. Il diametro delle *Sovrane* sarà di atomi (millimetri) 25; delle mezze-sovrane, 20; dello scudo, 38; mezzo-scudo, 30. — La LIRA, 22; la mezza, 18; il quarto, 16. Il soldo di rame (5 centesimi) 24; il 3 centesimi, 22; il centesimo, 18.

Le monete d' oro, lo scudo, e il mezzo-scudo avranno sul *diritto* l' effigie dell' Imperatore, e la leggenda in giro: *Franciscus I. D. G. Austriæ Imperator*; e nel contorno *Iustitia regnorum fundamentum*. Nel rovescio le dette monete e la *lira* avranno l' Aquila imperiale, sormontata dalla cor. imp. e nel petto dell' Aquila lo stemma del regno Lombardo-veneto. Le monete di rame oltre lo stemma delle corona di ferro avranno l' indicazione del loro valore. — La LIRA avrà la leggenda: *Lomb. et Ven. Rex, A. A.* e nell'esergo: *lira austriaca.*

Tariffa delle monete del Regno Lomb. Veneto.

MONETE D' ORO Non vi sono che i *zecchini*, doppj e semplici; e le *sovrane* vecchie, e nuove, colle rispettive *mezze-sovrane.*

	lir. austr.
Il Zecchino doppio vale	27.
Il Zecchino semplice, la metà	13. 50.
La Sovrana, tanto la vecchia come quelle che saranno coniate di nuovo.	40.
La mezza sovrana, d' ambe le specie.	20.

de, rinomato tenore, che speriamo di udire in quest' inverno nel teatro medesimo.

— Il 20 di questo mese è giunta da Costantinopoli al lazzaretto di Marsiglia, miledi Strangford, moglie dell' ambasciadore britannico presso la Porta ottomana.

— Si crede, siccome certo, che il duca d' Angoulême, tornando a Parigi, passerà da Bordeaux.

— Le notizie delle Indie-Occidentali recano che la ricolta dello zuccaro e del caffè è stata nelle isole della Trinità abbondante in modo che non vi avea navi bastanti per trasportare le derrate coloniali.

Bajona, 29 ottobre.

Il gen. Vigo prigioniere è arrivato a Bajona, ed è subito stato condotto nella cittadella, ove deve rimanere fino a nuovi ordini.

Proclama pubblicato a Barcellona dal gen. Mina il 25 ottobre.

Abitanti di Barcellona,

Alcuni uomini traviati che è stato necessario di ridurre all'inazione, hanno voluto avant' jeri turbare la pubblica tranquillità, servendosi di mezzi che non conducono mai a buoni risultati; Nulladimeno forte della mia prudenza e della fermezza che mi caraterizza, io li ho risparmiati ben convinto della loro impotenza, fino al momento, in cui ho riconosciuto la necessità di precauzioni severe prese nel giorno d' jeri e autorizzate dalla giustizia.

« *Abitanti di Barcellona! Sono soddisfatto della vostra condotta, e spero per la stessa ragione che avrete confidenza in me. Le circostanze sono tali da essere valutate dagli spiriti anche meno penetranti: la mia condotta sarà regolata da quelle, e intieramente conforme all' interesse ben inteso della patria.*

« *La mia riconoscenza per gli abitanti di questa bella città detterà le misure ch' io prenderò fino al punto di scordare me stesso, se ciò sarà necessario, poichè alfine tutto perisce fuorchè le azioni dirette dalla prudenza che mi sarà di guida finchè io viva. Tranquillità, unione, e confidenza nelle autorità, ecco ciò che esigo e che esigerò: voi giudicherete poi se nella crisi attuale il vosto concittadino e il vostro generale ha cessato mai di adempire i suoi doveri più sacri.* »

Barcellona 22 ottobre. EPOZ Y MINA.

Questo proclama indica abbastanza le disposizioni di questo capo rivoluzionario. Lettere giunte questa sera dalle vicinanze di Barcellona annunziano che ha dimandato un armistizio per trattare della resa dolle piazze di Barcellona, Tarragona e Hostalrich. Si assicura pure che aveva designato i commissarii incaricati di recarsi al quartier-generale del maresciallo Moncey. Le stesse lettere aggiungono che Mina ha fatto arrestare il capo di stato maggiore Albo, rivoluzionario frenetico, che avea tentato di sollevare il popolo e i miliziotti. *Déb.*

Siviglia, 21 ottobre.

Articolo officiale. Avendo il Rev.mo Nunzio di Sua Santità in questi regni, residente a Siviglia partecipato al Re nostro Signore, per mezzo del segretario de' dispacci dello stato D. Vittorio Saez, la notizia dell'elevazione al trono pontificale del Cardinal della Genga, che ha preso il nome di Leone XII, in conseguenza S. M. ha risoluto che in rendimento di grazie di sì segnalato benefizio di cui siam debitori alla Provvidenza sia cantato un *Tedeum* in tutte le chiese de' suoi dominii e che vi siano pubbliche illuminazioni per tre giorni, e gala a corte pure per tre giorni in contrassegno della gioja che un tale avvenimento deve inspirare ad ogni buon cattolico. Per ordine del Re vi comunico queste istruzioni.

DUCATO *di Parma, 4 novembre.*

S. E. il conte Mocenigo consigliere privato di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, suo inviato plenipotenziario presso di S. M. il Re di Sardegna, giunto in questa capitale il 27 d' ottobre p. p. per offerire i rispettivi suoi omaggi a S. M. l' augusta nostra Sovrana, le fu presentato dal suo cavaliere d' onore S. E. il sig. tenente-maresciallo conte di Neipperg. S. E. il sig. conte Mocenigo, essen osi trattenuto fra noi alcune giornate, ebbe l' onore di essere ammesso più volte alla tavola di S. M. *G. di P.*

STATI-PONTIFICJ. — *Roma, 29 ottobre.*

Il 28 dello scaduto ottobre gli E.mi sigg. Cardinali Clermont-Tonnerre e de la Fare imbandirono nel palazzo della ambasceria di Francia, uno splendido pranzo di 70 coperte, a contemplazione di tutti gli E.mi signori Cardinali loro col-

MONETE D' ARGENTO. Queste sono la *Lira nuova austriaca* colla sua metà e quarto, che già si è detto, essere divisa secondo il sistema decimale in 100 centesimi. . . . . 1.

Lo scudo nuovo.	6.
Mezzo scudo	3.
Talleri austriaci e altri di *convenzione*	6.
Il mezzo tallero, o fiorino	3.
I pezzi di 20 carantani	1.
(Detti di 10 di 5, di 3, in proporzione cioè 50 centes. 25, 15.)	
Scudo delle corone o crucione	6. 60.
Il mezzo-scudo, e il 4.° in proporzione	

MONETA DI RAME. Sono i pezzi da 5 centesimi, o il soldo; pezzi da 3 cent., e il centesimo.

Monete estere che ritengono il corso legale oltre le monete dello stato.

MONETE D' ORO	lir. austr.	MONETE D' ARGENTO	lir. austr.
BAVIERA.			
Zecchino	13. 40	Crocione due spade.	6. 60.
Doppia.	19. 40	Scudo della Madonna	6. 17.
FRANCIA.			
40 franchi . . .	45. 50.	Sc. da 5 franchi .	5. 74.
20 detti	22. 75.	Id. di 1 franco .	1. 14. 8.
Luigi doppj . . .	53. 55.		
Id. semplici . .	26. 75.		

FIRENZE.			
Zecchino gigliato .	13. 60.	Francescone . .	6. 30.
GENOVA.			
Dop. da 96 . . .	89. 75.	Scudo da lire 8 .	7. 45.
(i suoi spezzati in porporzione)			
ITALIA.			
Pezzo da 40 lir. .	45. 50.	Pezzo da 5 lir. ital.	5. 74.
Id. da 20 . . .	22. 75.	Lira ital. . . .	1. 14. 8.
Dop. di Mil . . .	22. 40.	Scudo	5. 29.
Zecchino	13. 60.		
PARMA.			
Pezzo da 40 lir. .	45. 50.	Pezzo da 5 lire n.	5. 74.
Id. da 20 . . .	22. 79.	Lira nuova. . .	1. 14 .8.
PIEMONTE.			
Pezzo da 80 lir. .	91.	Scudo	8.
Id. da 40 . . .	45. 50.	Scudo di 5. lir. n.	5. 74.
Id. da 20 . . .	22. 75.		
ROMA.			
Doppia.	19. 40.	Scudo di 10 paoli.	6. 11.
Zecchino	13. 20.		
SPAGNA.		Pezzo, o colonnato vecchio e nuovo.	6. 15.

È evidente che da tutti questi rapporti nascerà una serie di nuovi ragguagli, che darà luogo a nuove ricerche e a lunghi calcoli, che faticheranno la mente e la penna de' Banchieri: ma che niuno se ne prenda pena. Sapranno ben essi fra tante nuove combinazioni trovar quella che loro convenga, che è il loro *quod erat demonstrandum.*

leghi in Conclave. al quale, eccettuati gli assenti e gli incomodati di salute, tutte le EEm.ze loro intervennèro, mostrando il loro piacere di passare la giornata in compagnia de' signori Cardinali francesi. Furono in esso fatti de' brindisi; e il primo fu per la salute a felicità dell' amato Pontefice Leone XII.

— Negli ultimi giorni d' ottobre S. E. il sig. conte Barbaroux, già incaricato da S. M il Re di Sardegna di una missione straordinaria presso la Santità di Pio VII di san. mem., ebbe l' onore di presentare al regnante Sommo Pontefice Leone XII le nuove credenziali, colle quali venne confermato nella stessa qualità presso la Santità Sua.

Nella ricorrenza della solennità di Ognissanti Sua Santità ha assistito pontificalmente alla messa solenne celebrata nella cappella Paolina, gli E.mi Cardinali intervenuti erano in num. di 42.

S. E. il sig. Cav. Vargas y Laguna, inviato straord. e ministro plenip. di S. M. C. presso la S. Sede per festeggiare la liberazione del suo augusto sovrano e R. famiglia ha fatto cantare nella domenica del 2 corr. un solenne *Tedeum* nella chiesa di S. Giacomo della nazione spagnuola, magnificamente apparata, e con gran numero di lampadari illuminata. S. E. avendovi invitato gli E mi Cardinali, l' Ecc.mo Corpo Diplomatico, i Prelati e altri distinti personaggi, si trovò a riceverli. La Santità di N. S. Papa Leone XII volle anch' egli onorare la pia cerimonia, e fu ricevuto alla carrozza dal predetto sig. ministro, in compagnia dell' ambasciatore francese.

Una bella illuminazione della facciata di detta chiesa, formata di tele e legnami dipinti, e architettata con ottimo gusto, giacchè la vera facciata è greggia tuttora, non potè aver luogo, attesa la dirotta e continua pioggia, ma fu eseguita il successivo martedì.

Nelle sere della domenica e del lunedì S. E. imbandì nel suo palazzo due grandiosi banchetti ciascuno di 80 coperti al sacro Collegio de' Cardinali, alle LL. AA. RR. il principe e principesse di Lucca, ai principi ereditario di Baviera, ed Enrico di Prussia, al Corpo Diplomatico, alla prelatura, e nobiltà di Roma ecc. La prima sera vi fu altresì una brillante festa di ballo e la seconda una cantata eseguita da valenti professori, e il tutto riuscì degno dell'ammirazione di quanti vi furono ammessi, e meritò singolari applausi a S. E. per lo zelo manifestato pel suo sovrano e per l' onore fatto alla nazione spagnuola.

Fogli di Parigi fino al 4 novembre.

3 *detto*. Cinque per 100, ec. . . . fr. 89. 65.
A fine del mese . . . . « 89. 55.

Riceviamo al momento la notizia positiva della resa di Badajos.

— Il maresciallo duca di Reggio si aspetta dimani a Parigi.

Madrid, 28 *ottobre*: Un decreto di S. M. diretto al presidente del Consiglio porta, che S. M. fin dai primi momenti della sua libertà aveva in animo di fissare la sorte futura de' suoi sudditi premiando i fedeli, e accordando agli altri l' oblio de' loro trascorsi renderli degni della benevolenza reale. S. M. voleva egualmente indicare la lista de' principali colpevoli, indegni di perdono, e che devono subire la pena voluta delle leggi. Ma una risoluzione si importante e che deve far epoca negli annali della restaurazione religiosa e politica della monarchia esigendo una profonda meditazione, S. M. si riserva a farla a Madrid ove sarà circondato dai lumi del suo Consiglio ecc. ecc.

— Con altro decreto S. M. dichiara che quantunque la storia debba rendere immortali le gesta dell' illustre guerriero che ha passato i Pirenei per andarlo a liberare della schiavitù e dagli orrori della guerra civile, nulladimeno per dimostrare la sua reale riconoscenza alle future età, ha risoluto d' inalzare a Madrid un monumento a S. A. R. il duca d' Angoulême, suo cugino, e alla sua valorosa armata ed ordina perciò che l' Accademia di S. Ferdinando proponga un disegno corrispondente a si alto oggetto.

— Il quartier generale era il 27 a Madridejos, S. A. R. doveva giungere a Madrid il 1.° novembre e ripartirne il 5.

— La famiglia reale è partita da Siviglia la mattina del 23; si è fermata a pranzo ad Alcala dal marchese di Gondul; ed è arrivata a Carmona la sera; all' indimani si è rimessa in viaggio per Cordova ove è giunta la sera.

Perpignano 1 *novembre*. Secondo gli ultimi riscontri del quartier-gen. del 4.° corpo, il 27 dello scorso il gen. Rotten si recò in carrozza presso il maresciallo a Sarria per stabilire le condizioni della resa di Barcellona, Taragona e Hostalrich. Il generale con uno de principali negozianti di Barcellona restò a pranzo dal marescial o. Si assicura che uno de' primi articoli porta che Rotten e Mina otterranno de' bastimenti per imbarcarvisi e farsi portare in un porto di Francia: da dove potranno poi andare ove lor piacerà.

Art. officiale. Sig. Governatore: Ho ricevuto l' avviso officiale che Mina ha accettato le condizioni propostegli da S. E. il maresciallo duca di Conegliano. Sono stati mandati de' commissari a Taragona e a Hostalrich, ed altri sono giunti oggi a Sarria per trattare della resa di Barcellona fra pochi giorni S. M. il Re di Spagna non conterà più che de' sudditi fedeli e alleati, in tutte le sue fortezze. *Viva il Re!*

Girona 27 ottobre *Il luogo-ten. gen. Comand. la 9 divisione*. Visconte di Maringone.

Tolosa 4 *novembre*. S. A. R. il duca d'Angoulême è arrivato a Madrid il 30 ottobre.

Murcia 21 *ottobre*. Jeri è cessato il fuoco a Cartagena molti soldati sono passati dalla parte de' realisti.

Londra 30 *ottobre*. Tre per 100 consolid. 82 3/8. Cinque per 100 spagn. del 1821, 16. 1/2; del 1823, 20. I vascelli che devono partire per le Indie occidentali hanno ricevuto l' ordine d' imbarcare le truppe, e far vela.

Borsa di Parigi, del 4 novembre.

Cinque per 100 consolid. . . . « 89. 35.
Rendite di Napoli, 77 5/8. — Di Spagna « 32.

Genova, 12 *novembre*.

La resa di Barcellona si conferma da tutte le parti: Una lettera di Tolone del 6 si esprime così.»

» Barcellona ha aperto le sue porte alle truppe francese, che vi sono entrate il giorno 4 del corrente: Tarragona ha ceduto egualmente:».

— Le lettere di Pietroburgo, dell' 8 di settembre, annunziano che è stata scoperta una grande quantità di polvere d'oro in un fiume della Siberia, che era rimasto senz'acqua per la continua siccità dell' anno scorso. I saggi di questo metallo, inviati a Pietroburgo, sono stati trovati di ottima qualità.

» Medicina legale, Potendo il rimedio *vomito-pusgatif*, di certo Leroy, essere anche penetrato in Italia, ci crediamo in dovere di riportare il seguente avviso che troviamo inserito ne' fogli francesi.

L' amministrazione di salute pubblica di Parigi informata dei numerosi accidenti cagionati dall' uso del rimedio *vomito-purgativo* di certo *Leroy*, officiale di sanità, si affretta di prevenire il pubblico che l' Accad. di Medicina consultata da S. E. il Ministro dell' Interno, ha dimostrato in un circostanziato rapporto, che l' uso d' un simile rimedio può avere le più funeste conseguenze, e cagionare delle infiammazioni mortali.

Arrivi di mare dell' 8 novembre.

Da Alessandria, brigantino., con fave, grano e cera. — Da Tangaroch, brig. con grano. — Da Tunis, brig. con grano e datteri. — Da Bastia, goletta di S. M. Cr. con le solite munizioni da guerra. — Da Malta, pinco, con stracci, ferro vecchio, cotone filato, e nero d' avorio. — Da Viareggio, bilancella, con legna e legname.

9 *detto*. Da Cette, pinco, con vino. — Da Tolone, bomb. con vino. — Da Viareggio, navicello, con legna e legname. Da Hieres, pinco, vacante,

10 *detto*. Da Odessa, brig., con grano. Polacca con grano. — Da Alessandria d' Egitto, brig. con grano. — Da Messina, brig, con frutti, mandorle, cedri, in fusti, fichi secchi, seta, spirito di bergamotto, passolina, alici salati. — Da Alicata, galeazza, con grano. — Da Girgenti, brigantino con grano e mandorle. — Da Cagliari, bombarda, con sale. — Da Cadaques, sciabecco, con vino. — Da Hieres, boo, con vino. — Dalla Toscana, pinco, con legna; navicello con carbone.

Genova. — Dai Fratelli Pagano, Stampatori del Governo Generale, e della Regia Marina.